

MS. ITAL. FOL. 148

Miscellanea di scritti storici, politici e vari

II + 2312 pp · 285 × 200 mm (tranne pp. 983-1024, dim.: 245 × 157 e pp. 1773-1948, dim.: 195 × 125 mm) · XVII sec. · Italia

Manoscritto in buono stato. Alcuni fogli incollati sulla braghetta · Paginazione a inchiostro nero continua per tutta la miscellanea, di due mani (cambiamento della mano dalla p. 764); dalla p. 1651 la paginazione recente a matita corregge quella originale · Le successive unità testuali del codice segnate dal bibliotecario moderno con le lettere dell'alfabeto: *a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z, aa, ab, ac, ad, ae, af, ag, ah, ai, ak, al, am, an, ao, ap, aq* · Testo a piena pagina · Scrittura di diverse mani · Dimensioni e numero di righe varie in diversi documenti · (Iir^o-v^o) L'indice effettuato da due mani, posteriore alla stesura dei documenti, completato in seguito; le stesse mani hanno eseguito la paginazione ad inchiostro.

Legatura rigida con alette (di 15 mm) in cartone dipinta di verde scuro, sotto, tracce di un antico testo musicale (274 × 180 mm). Prob. del XVIII sec. Quattro nervi. Dorso staccato con strappi. Dentro visibili frammenti di pergamena antica con un testo latino. Sul dorso il titolo, a inchiostro nero: *Raccolta di trattati storici* e il numero 392. Taglio regolare spruzzato di rosso e blu.

Miscellanea di copie di diversi scritti di natura prevalentemente storico-politica, eseguite nel XVII. Datazione in base alla filigrana (cfr. infra). Le date presenti nel testo riguardano fatti dagli ultimi decenni del XV sec. agli anni '20 del XVII sec. e costituiscono il terminus post quem. Il codice rilegato più tardi, prob. nel XVIII sec. (terminus ante quem 1804). Nell'atto di rilegare, alcuni mss. – precedentemente di varie dimensioni – tagliati insieme ai frammenti di testo o note marginali. I mss. ordinati secondo la chiave tematica; documenti scritti dagli stessi copisti appaiono in diverse parti del codice. La legatura porta tracce dei successivi proprietari. Sul contropiatto anteriore, la scritta moderna a matita: 79/ *L wo*, nonché un rettangolo di carta bianca con l'exlibris della Bibliothek des Oberlandesgerichtsrahs Hecht, sotto, a matita il numero: 45-. L'exlibris testimonia la presenza del codice, dopo la realizzazione della legatura, nella biblioteca di Ernst Georg Hecht (1775–1840), giurista e collezionista di libri (cfr. l'identico exlibris nel manoscritto Bav. 5033 della Staatliche Bibliothek Regensburg. (Ir^o) a inchiostro: *Pf. Holzmann Götting Nov.19.1804. L a/n*. Questa scritta costituisce la traccia di un proprietario precedente, un non meglio identificato Pfarrer (?) Holzmann di Göttingen (?). Il codice fu comprato per la Königliche Bibliothek dalla libreria antiquaria di Otto Weigel di Lipsia nel 1880 (cfr. registri d'ingresso). Tracce di appartenenza alla Königliche Bibliothek: sul contropiatto anteriore la segnatura *Ms. ital. Fol. 148*; (Iir^o) il numero d'ingresso: *acc.10,944*.

Lemm, p. 74.

(I) pp. 1-32

Manoscritto in buono stato; carte leggermente scurite, macchie · Fascicoli: 2IV^{p32} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: 220× 120 mm; 16 righe · Una sola mano.

pp. 1-32. TRATTATO DEL GOVERNO DE PRENCIPI AL SERENISSIMO DON COSMO SECONDO DE MEDICI. Titolo e testo. >Trattato del governo de Prencipi al serenissimo Don Cosmo secondo de Medici gran duca di Toscana< Dopo il gloriosissimo passaggio del serenissimo Ferdinando suo padre da questa vita all'altra... – ...del suo buon governo in Cielo gli ne venga dal medesimo d'eterna et immortal gloria resa una ricca ricompensa. Copia di una istruzione di governo, a quanto sembra, data al giovane Gran Duca di Toscana, Cosimo II dei Medici (1521-1620) dopo la morte di suo padre, Ferdinando I. Autore non identificato. Testo non ritrovato, prob. inedito.

(II) pp. 33-152

Manoscritto in buono stato; carte leggermente scurite, macchie; tagliato per la legatura (le note marginali del copista tagliate) · Fascicoli: 1X^{p33-72} + 1XX^{p152} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (220-230) × (120-130) mm; 19 righe · Margini esterni piegati · Una sola mano · Note marginali del copista · Pagine bianche numerate a matita: 152.

pp. 33-72. RELAZIONE RIGUARDANTE ORGANIZZAZIONE DEGLI STATI. Titolo e testo. >Chi vuole bene intendere lo stato di qualche principe bisogna farsi informare prima< La quantità del suo paese quante miglia contiene in longhezza et in circonferenza, quanti regni et repubbliche... – ...Le fattezze sue cioe la dispositione et constitutione del corpo i quali sono spesse volte segnalate apparenze della inclinatione gagliardezza et vivacità dell'animo. >Finis< Una specie di descrizione teorica dell'organizzazione dello stato in senso amministrativo, militare ed economico. Testo non identificato. Prob. inedito.

pp. 73-151. RELAZIONE DI TUTTI I PRINCIPI E REPUBBLICHE CHE BATTONO MONETA IN ITALIA. Titolo e testo. >Relationi compendiose de tutti li Prencipi et Repubbliche, che battono moneta

in Italia con una descrizione de tutti li principali Baroni et Sig.^{ri} che godono stato, et sotto qual Principe < *La nobilissima Provincia d'Italia è divisa hoggi di [?] undeci prencipati, quali hanno il mero et misto imperio... – ...de sudditti à principi doveranno costoro seguire laparte, che sara seguitada loro patroni.* Relazione di carattere politico-economico sui diversi stati italiani. Manoscritto affine, datato al 1626 in possesso di Pietro Antonio Crevenna nel 1776 (cfr. “Catalogue raisonné de la collection de livres de M. Pierre Antoine Crevenna, négociant à Amsterdam”, cinquième volume, 1776, p. 57). Testo prob. inedito.

(III) pp. 153-196

Manoscritto in buono stato. Macchie · Fascicoli: 2IV^{p184} +1III^{p196} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 210 × 120 mm; 16 righe · Margini piegati · Una sola mano.

pp. 153-196. RELATIONE DELLE ALPI. Titolo e testo. >*Relatione delle Alpi, che dividono Italia dalla Germania, et dalla Francia, con li passi, per dove possono condursi esserciti* < *Dovendo descrivere li passi dell'Alpi, che partono Italia dall'Almagna, et dalla Francia... – ...per esser quelle quasi sempre coperte di neve: Alpes sic apellatae sunt a perpetuo nivium candore, quia perpetuis fere nivibus albescunt riferisce Celio Calcagnino.* Prob. il testo corrisponde a quello stampato “Breve descrizione delle Alpi che dividono Italia dalla Germania e dalla Francia, con i passi per dove possono condursi eserciti di Giovanni Giacomo Conturbio milanese, dedicata all’illustrissimo sig. Don Gonzala di Olivera, governatore della cavalleria” Milano 1620. (cfr. C. A. Combi, “Saggio di bibliografia istriana”, Capodistria 1864, p. 7). Testo stampato non consultato, presente nella Biblioteca Alessandrina di Roma, Coll. XIV. f3.10 14 .

(IV) pp. 197-198

Manoscritto in discreto stato. Piccoli buchi · Un foglio incollato sulla braghetta · Paginazione a inchiostro · Testo a piena pagina, dimensioni: 255 × 175 mm; 39 righe · Una sola mano.

pp. 197-198. ORATIONE FATTA DALL'AMBASCIATOR VENETO AL RE DI FRANCIA. Titolo e testo. >*Oratione fatta dall'Illustrissimo Signor Ambasciator Veneto al Re di Francia Lodovico XIII per l'interesse della Valtellina occupata da Spagnuoli*< *Grande è la gloria, o Re potentiss.^{mo} et invictiss.^{mo} che in età... – ...Non vedrà il mondo mai la Ven. rep. se non amico se non divoto a questa Christiana Corona./ Ho detto.* Manoscritto prob. affine: Biblioteca Imperiale di Vienna (dal fondo Foscari), Cod. CII, N. 6582 (cfr. «Archivio Storico Italiano» 1843, (t. V), p. 426). Testo inedito.

(V) pp. 199-652; 693-708

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite, macchie; un piccolo strappo su pp. 317-318 · Fascicoli: 1IV^{p214} + 1(VIII-1)^{p244} + 1I^{p248} + 5VI^{p392} + 1V^{p412} + 10VI^{p652} + 4I^{p693-700}(fogli sciolti incollati insieme) + 1II^{p708}
Paginazione a inchiostro (a matita: 412, 518, 548, 652, 708) · Richiami e, in alcuni testi, falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 230 × 145 mm; 23-25 righe · Margini piegati · Una sola mano · Decorazioni: alcune chiudiriga a inchiostro · Pagine bianche numerate a matita: 412, 518, 548, 652, 708.

pp. 199-211. DISCORSO BREVE ET UTILE SCRITTO DA UN GENTILHUOMO ITALIANO. Titolo e testo. >*Discorso Breve et utile scritto da un Gentilhuomo Italiano et cattolico a beneficio, salute et conservatione de tutti li stati dell' Italia*< *Siate prudenti come serpenti et simplici come colombi. Se l'Italia volesse come più considerare diligentemente... – ...che li honorano per vituperarti e li premiano per comprarti [...] alla libidine et alla superbia loro.* Testo anonimo di un autore veneziano del 1591. La data è esplicitata su due copie conservate nella BAV: cod. 5655 (ex. LX, 31), 239-241 e cod. 5237 (ex LVIII, 6), 215-221. Il testo è un pamphlet sulla dipendenza del re di Spagna dai gesuiti. Si trova anche nell'ARSI, Ven. 105, I, 203r^o-228r^o. Stampato all'epoca, ma già allora difficilmente reperibile (cfr. M. Sangalli, "Cultura, politica e religione nella Repubblica di Venezia tra Cinque e Seicento: Gesuiti e Somaschi à Venezia", Venezia 1999, p. 256; M. Sciarrini, "La Italia natione: il sentimento nazionale italiano in età moderna", Milano 2004, p. 110). In seguito ristampato in: Traiano Boccalini, "Cetra d'Italia. Supplimento de' Ragguagli" [s.n. s.l. s.d.]; e in: G. Rua, "Letteratura civile italiana del Seicento", Roma-Milano 1910, pp. 1-14.

pp. 212-240. RISPOSTA ALLE CALUMNIE DATE AL CATTOLICO. Titolo e testo. >Risposta alle calumnie date al cattolico< *Così essaudisca Iddio ogni mio priego, come muovendomi a rispondere al discorso... – ...Non voglio però che altri creda, che io sia come ho dimostrato essere l'autor del discorso ostinato à sostenere la mia opinione, et perciò mi rimetto al parere de buoni et giudiziosi.* Risposta polemica al testo contenuto nel testo precedente. Non ritrovato a stampa.

pp. 241-411. CHRISTOFORO CANALE: RELATIONE. Titolo e testo. >Relatione del Signor Christoforo Canale, delle cose del Mare< *Quello ch'io ho visto per esperienza in diversi tempi Ser.^{mo} Prencipe Ill.^{mo} et Ecc.^{mo} Padri et Sig.^{ri} Oss.^{mi} mi ha fatto conoscer certo... – ...se non ringiovenirsi nelle cose che concernerano il beneficio della Ser.^{ta} [...] la buona gratia della quale riverentemente mi raccomando.* >Il fine:< Relazione preparata nel 1557 per il senato di Venezia da Cristoforo Canale (1510-1562), autore del trattato “Delle milizie marittime libri quattro”, Venezia 1569. Molti manoscritti affini: p.es. Marc., It.VII.548, BNP: it. 1251 (cote), Saint-Germain Harlay 226 (ancienne cote), Bibl. de l'Arsenal 8589 (numéro_de_notice); 58 Ital (cote_indéterminée_a). Testo inedito.

pp. 413-504. IL CONTENUTO D'UNA RELATIONE DI VENETIA. Titolo e testo. >Il Contenuto d'una Relatione di Venetia< *Venetia sola tra le città d'Italia è hoggi nominata Vergine per non haver mai provato giogo di sevitù... – ...per livelli fitti [?] salarii de Rettori et altre spese d 7298/ Summa d 59752.* Prob. è un riassunto della relazione scritta dal cardinale Alberto Bolognetti, nunzio apostolico a Venezia negli anni 1578-1781. La sua relazione è pubblicata in: A. Stella, A. Bolognetti, “Chiesa e Stato nelle relazioni dei nunzi pontifici a Venezia: ricerche sul giurisdizionalismo veneziano dal XVI al XVIII secolo”, Città del Vaticano 1964.

pp. 505-517. GIULIO SAVORGNANO: DISCORSO SOPRA LA FORTEZZA DI PALMA. Titolo e testo. >Discorso sopra la fortezza di Palma dell'Ill.^{mo} Sig.^r Gulio Savorgnano, l'anno 1594< *Ser.^{mo} Principe,/ Mosso da quel fin solo, al quale indirizzati tutti i pensieri et l'operationi mie del servitio della Serenita Vostra senza haver punto di riguardo ad altro mio interesse... – ...Dalla Giudeca alli 21 di Giugno 1594/ Della Serenità Vostra/ Humiliss.^o et devotiss.^o/ Servitore/ Giulio Savorgnano.* Relazione di Giulio Savorgnano (1516-1595) sulla fortezza di Palma (Polmanova nella provincia del Friuli) di cui fu progettista. Testi affini si trovano nella

Biblioteca Arcivescovile di Udine, misc. XVII sec. (cfr. C. Scalon, “La biblioteca Arcivescovile di Udine” Padova 1979) e nella biblioteca Correr di Venezia: cod. Cicogna 270 N; Ms. VI, 566; cod. Cicogna 3249/4 con la data 1594. Testo inedito.

pp. 519-540. PAOLO TIEPOLO, ANDREA BADOARO: DUE ARENGHE FATTE IN SENATO. Titolo e testo. >Due Arenghe fatte in Senato, l'una di Paolo Tiepolo, et l'altra di Andrea Badoaro sopra la pace che si doueva fare con Turchi del 1573< Paolo Tiepolo Senatore di molta prudenza et versato lungamente nel Governo della Rep.^{ca}: benche all'hora non fosse nel ordine de i Savii... – ...et il negotio vi mostrava poterci condurre a maggior sicurtà et che sarà da nostro Sig.^{re} Dio ispirata per conservatione della repubblica nostra. >Fine< Stampato in “Historia Vinetiana della guerra di Cipro” di Paolo Paruta che fa parte del tomo II della “Historia vinetiana”, scritta negli anni 1570-72; ed. princeps, Venezia 1605, altre edizioni: 1645, 1703, 1718. Nell'edizione del 1703 il frammento si trova a pp. 85-89; nell'edizione del 1827, a pp. 169-183.

pp. 541-651. LE CAUSE DELLA PACE TRA LA REPUBBLICA VENEZIANA E IL TURCO. Titolo e testo. (541-547) >Le cause perche la Republica Venetiana ha conclusa la pace col Signor Turco< Tre sono le cagioni, per la quali si può fare giuditio che la Repub.^{ca} Venetiana abbia conclusa pace col Turco, tutte tre di gravissima consideratione... – ...perché senza dubbio si sarebbe impedita ò vero l'haverebbero fatta con danno loro maggiore. In Venetia alli 4 Ottobre 1573. (549-647) >Discorso ragionevole della Republica Venetiana circa la pace col Turco< Non è meraviglia che della maggior parte delle genti in Italia si dia si però vien dato biasmo alli SS.^{ri} Venetiani per la pace che hanno fatto... – ...che insieme con esse perdere la libertà A le loro vite proprie. (648-651) >Giustification di Signori Venetiani per la pace fatta col Turco< Il biasimo alli Signori Venetiani per la pace che hanno fatto procede che hanno goduta una pace di 40 anni, mentre che gli altri prencipi Italiani e non Italiani... – ...et all'imprevisto sarebbero prese come [...] senza colpo di Spada, perche non vi era provisione ò vettovaghe alcuna. Testi riguardanti le controversie legate alla pace conclusa tra la Serenissima e l'Impero Ottomano. (541–547) Un discorso intorno alla pace conclusa tra la Repubblica di Venezia e l'Impero Ottomano; molti mss. dai titoli affini, p.es. BNP: “Ragioni onde i veneziani fecero pace coi turchi”, Mazarin 50 (ancienne cote); Regius 10076 (ancienne cote), 362-377; Hof- und Landesbibliothek in Karlsruhe, ms. D. 163, f. 442. (cfr. A. Holder, “Die

Durlacher und Rastatter Handschriftenitalien”, Karlsruhe 1895, p. 61). (549–647) testo dell’anno 1573 di incerto autore, forse di Nicolò da Ponte, doge di Venezia (1578-1585) come suggerisce E. Alberi in RAVS 2.3, 1846 a p. 145, annotando che le copie del testo erano presenti all’epoca in molte librerie. Consultato un manoscritto affine: BNF, Fondo G. Capponi, cod. XXI, 118r-182v. Il testo identico fino alla p. 639 dell’Ital. Fol. 148. (648–651) testo affine, p.es.: BNP: it. 307 (cote), Suppl. fr. 1087 (ancienne cote). Testi prob. inediti.

pp. 693-698. DISCORSO DEL MARCHESE MALESPINI. Titolo e testo. >*Discorso del Marchese Malespini*< *Discorrendosi trà Cavallieri delli dispareri che sono trà S. S.^{ta} et la Serenissima Repub.^{ca} di Venetia alcuni sono d’opinione che indubitamente sia per accendersi una gran guerra, mà io fermamente credo che le cose senza guerra si accomoderano... – ...Lodo però che si stia armato per stabilire le cose con riputatione et così il papa al Ragionevole più facilmente condescenderà vedendo la Cappa imbracciata.* Trattato dedicato all’analisi dei rapporti tra il papato e la Repubblica di Venezia. Inedito.

pp. 699-707. CAPITOLI DELLE CONFEDERAZIONI TRÀ LA REPUBBLICA DI VENEZIA E TRE LEGHE DEI GRISONI. Titolo e testo. >*Capitoli delle Confederationi trà la Ser.^{ma} Repub.^{ca} di Venetia et l’Ecc.^{se} trà Leghe de S. S.^{ri} Grisoni, quali cap.^{li} per decreto della gran Dieta ultimamente congregata in Coria (sic!) il p.^o di Luglio 1603 debbano essere mandate sopra l’honorate comunità per lenari(?) la loro volontà et resolutione*< *Che ambe le Repubbliche in tutte le cose conservino buona amicizia... – ...seguite alla quale non s’intendino per questa confederatione fare alcuna pregiudizio.* Trattato che stabiliva l’alleanza tra la Repubblica di Venezia e i Grigioni nel 1603. Testo conservato in vari manoscritti in Francia e in Italia (cfr. “Inventaire sommaire des documents relatifs à l’histoire de Suisse conservés dans les archives et bibliothèques de Paris”, p. 424 e P. B. Daru, “Histoire de la République de Venise”, t. V, p. 289). Inedito.

(VI) pp. 653-692

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite, macchie · Filigrane: balestra in cerchio con trifoglio sopra e tre monti (~Picc. Online, 123860: Mantova 1628) · Fascicoli: IIV^{p668} + IIII^{p682} + 1(III-1)^{p692} · Paginazione a

inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 220 × 125 mm; 16 righe · Margini piegati · Una sola mano · Pagine bianche numerate a matita: 692.

pp. 653-668. RELATIONE DELLE COSE NOTABILI, CHE SONO NEL TESORO DI SANTO MARCO. Titolo e testo. >Relatione delle cose notabili, che sono nel tesoro di Santo Marco, et anco delle cose notabili, che sono nelle quattro sale del Consiglio de Dieci in Venetia< Et prima il Corno, overo Corona del Serenissimo Prencipe, et che con essa s'incoronano tutti li Pricipi di Venetia... – ...che aveva sopra la sua galera, quando fece prigionier il figliuolo di Federico Barbarossa Imperatore sopra l'Armata, et questo è quanto si trova di notevole nelle sudette sale >il fine< Una specie di inventario di oggetti preziosi conservati nel tesoro del Palazzo Ducale di Venezia e nella Sala Del Consiglio dei Dieci. La descrizione degli oggetti comprende anche la loro provenienza e valore. Lo stesso testo cfr. l'Ital. Fol. 48, ff. 224r^o-231v^o. I mss. recanti testi affini, p.es. Majorátna Knihovna Hrabata z Nostitz in Praga, Ms. a 21 (125g), 98-100; ÖNB, ser. n. 1739, 44r^o-51r^o; Biblioteca dell'Ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, cod. n. 454, misc. XVII sec. f. 1, (cfr. «Anthologica annua», 1954 (2), p. 627). Testo inedito.

pp. 669-691. RELATIONE DELL'ARSENALE DI VENETIA. Titolo e testo. >Relatione dell'Arsenale della serenissima signoria di Venetia< Nell'entrare dell'Arsenale di Venetia si passa per un ponte sopra d'un Canale, per il quale le navi dell'Arsenale li conducono al Canal grande... – ...et Massimiliano fratello dell'Imperatore, et al Duca di Bransvich Ottone Henrico nell'anno 1579 del mese di Genaro. >Il fine< Descrizione dell'Arsenale di Venezia con particolari di carattere architettonico e strutturale-organizzativo. Lo stesso testo cfr. l'Ital. Fol. 48, 218r^o-223r^o. I codici recanti testi affini p.es.: BNP, it. 1422 (cote), 385-396; Ambros., cod. P 237 sup. (cfr. Kristeller, t. 6, p. 47). Testo inedito.

(VII) pp. 709-756.

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite; testo tagliato per la legatura · Fascicoli: 1(VII-7)^{p720} + 1VI^{p744} + 1(IV-2)^{p756} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina 265 × 115 mm; 29-30 righe · Una sola mano · Pagine bianche numerate a matita: 709b, 756.

pp. 709-756. DISCORSO DI PRECEDENZA FRA FRANCIA E SPAGNA (709) Titolo. (709c) [frammento di un altro testo cancellato]. (710-755) Testo. >DISCORSO DI PRECEDENZA FRA Francia e Spagna< PERCHE IL VOLGO FA MOLTI DISCORSI SOpra il negotio della precedenza tra Spagna et Francia, ho voluto vedere curiosamente... – ...per questa via ancora perviene la successione del Regno di Francia alla Cosa Reale di Spagna, ragione più antica, che... Contiene uno dei “discorsi di precedenza” (forse di Giacomo Aloisio?) cioè dispute in cui si svolgevano argomentazioni a favore della superiorità di ciascuna delle potenze europee. Testo mutilo, privo della parte finale (cfr. lo stesso testo nel manoscritto Ital. Fol. 49, 450r^o-527r^o). La questione, posta in tali termini, era un argomento molto popolare nel corso del XVII secolo, che col passar degli anni perse completamente d’attualità. Testo non ritrovato a stampa; diverso da quello contenuto in G. Leti, “L’ambasciata di Romolo a’ Romani”, Bruxelles 1671, p. 556.

(VIII) pp. 757-762

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite · Fascicoli: 1(II-1)^{p762} · Paginazione a inchiostro nero · Testo a piena pagina, dimensioni: 220 × 120 mm; 25-27 righe · Una sola mano · Pagine bianche numerate a matita: 762.

pp. 757-761. LETTERA DEI GESUITI AL RE E ALLE AUTORITÀ DELL’UNIVERSITÀ PARIGINA. Titolo e testo. >Humilissima Remonstranza a Sua Maesta Christianissima fatta nel suo consiglio da padri Giesuiti IN PARIGI M.DC.XXVI< Posciache per li reiterati discorsi del Signor Rettor della Vostra Università di Parigi, e per tanti libelli infamatorii che si gridano, e vendono per le strade ogni giorno, si persuade il Popolo; Che la nostra dottrina sii differente dalla Comune della Chiesa, e specialmente, che insegni ad attentare contra la Sacra persona de Rè... – ...per Privilegio à quella concesso da’ Vostri Predecessori, e informato dalla Vostrà Maestà, sono comesse queste cause contro ogni sorte di persone: e li supplicanti pregheranno Dio per la Vostra Prosperità. Copia di una lettera apologetica (datata 1626) dei gesuiti contenente le informazioni circa l’ordine gesuitico e le assicurazioni di lealtà verso la corona francese. Testo prob. inedito.

(IX) pp. 763-830

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite · Fascicoli: 1IV^{p778} + 1V^{p798} + 2IV^{p830} · Paginazione a inchiostro nero · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 220 × 120 mm; 15 righe · Una sola mano.

pp. 763-830. FRANCESCO MARCALDI [?]:RELATIONE DELLA SIGNORIA DI GENOVA. Titolo e testo. >Relatione del stato, governo, sito, grandezza, ricchezza et entrata della Signoria di Genova< Il governo di Genova, come si sa, è di Republica così ben stabilito, che difficilmente potrebbe mutare conditione... – ...a tenere perpetua et continua memoria di glorificare il santo giorno di questa resolutione. >Il Fine< Relazione riguardante lo stato di Genova, la sua descrizione geografica, economica ed organizzativa. Un tipo di documento di particolare frequenza in diverse miscellanee dell'epoca di carattere politico-storico, di solito riassunti e compendi di diverse relazioni degli ambasciatori, il più spesso veneziani o pontifici. Un testo di carattere simile si trova nell'Ital. Fol. 162, 144r^o-146v^o. Consultato un ms. affine nella Biblioteca Moreniana: Fondo Moreni 180, datato nel 1589, "Ragguaglio delle cose di Genova" scritto da Francesco Marcaldi. Il testo dell'Ital. Fol. 148 fino a p.789 corrisponde al testo moreniano (27r^o). In seguito il ms. moreniano si limita solo all'enumerazione delle più importanti famiglie genovesi, mentre l'Ital. Fol. 148 evidentemente posteriore, sviluppa ulteriormente il tema, aggiungendo altri dati. Marcaldi tra il 1571-1597 trascrisse 9 relazioni sugli stati europei ed italiani in parte basate sulle relazioni degli ambasciatori, conservati in un centinaio di copie (cfr. B. Richardson, "A Scribal Publisher of Political Information: Francesco Marcaldi", «Italian Studies», 2/2009 (64), pp. 296-313). Testo inedito.

(X) pp. 831-962

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite · Fascicoli: 1VI^{p854} + 3IV^{p902} + 2V^{p944} + 1(V-2)^{p962} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina; diverse dimensioni – massimo: 215 × 120 mm; 16 righe · Margini piegati · Una sola mano · Chiudiriga.

pp. 831-962. TOMMASO CONTARINI: RELAZIONE DELLA GERMANIA. Titolo e testo. >Relazione di Germania dell'Ill.^{mo} Tomaso Contarini ritornato dalla Maestà dell'Imperatore< Stati e qualità Loro/ Li Regni, et stati dell'Imperatore non sono sicuri dalli nemici, perché non hanno fortezze fondate per Arte, ne siti forti per natura, che li guardino... – ...buona deliberatione à non vi si trasferire. Et questo è quanto mi occorre di dire intorno alle cose della Germania alle quali faccio fine. >Il FINE< Racconto delle vicende politiche della Germania relativo all'anno 1596, eseguito da un ambasciatore veneziano in Germania, Tommaso Contarini. Pubblicato in RAVS, 1.6, 1862.

(XI) pp. 963-982

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente imbrunite · Fascicoli: 1V^{p982} · Paginazione a inchiostro · Testo a piena pagina; diverse dimensioni – massimo: 245 × 135 mm; 32-36 righe · Margini piegati · Una sola mano · Pagine bianche: 982.

pp. 963-981. VERA NARRATIONE DELLE OPERAZIONI DELLE DONNE. Titolo e testo. >VERA NARRATIONE DELLE OPERAtioni Delle Donne Descripta d'un incerto Authore< Deh, siate contento Signor Alessandro non mi indurre in cotal ragionamento che alla eta mia è poco convenevole entrare in così fatto discorso... – ...come era il desiderio vostro, mie sensero insieme con il mio poeta così dicendo:/ Né che poco io vi dia da imputar sono/ che quanto io posso dare, tutto vi dono.>Il fine< Una satira contro le donne che nel 1586 diede inizio al dibattito padovano sulle donne (con i due trattati del 1588: “Difesa delle donne” e “Vera difesa alla narratione delle operationi delle donne”). Il nome Onofrio Filarco, con cui viene spesso citato il trattato, è lo pseudonimo di un ignoto autore padovano. (Cfr. V. Cox, “Women’s writings in Italy, 1400-1650”, Baltimore 2008, p. 172 e 345). Nel testo vengono attaccati i presunti difetti delle donne in generale e delle signore padovane in particolar modo. Testo inedito, creduto perso (cfr. ibidem, p. 345). Sul dibattito si veda la testimonianza di G. Marchesi, “La polemica sul sesso femminile nei secoli XVI e XVII”, «Giornale Storico della Letteratura Italiana» 1895 (XXV), pp. 362-369.

(XII) pp. 983-1024

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite · Fascicoli: 1VIII^{p1014} + 1(III-1)^{p1024} · Foliatura originale, a inchiostro (nn. 1-20 tranne foglio del titolo); paginazione posteriore ad inchiostro · Testo a piena pagina, dimensioni: (205-210) × (130-135) mm; 27-29 righe · Una sola mano · Pagine bianche: 984, 990, 1024.

pp. 983-989. SUMMARIA CAPITULORUM POST OBITUM CLEMENTIS VIII. (983) Titolo (985-989) Testo >Summaria capitulorum quae fuerunt iurata per Cardinales in conclavi post obitum Clementis 8 Papae, 8. Maj.1605 et denique iuranda per Ponteficem eligendum< 1. Pacem servare inter Principes Christianos Auxilium praestare in praesenti bello contra Turcos... – ...27. In acceptatione Pilei quilibet Cardinalis teneatur in haec capitula Jurare. Resoconto del conclave dopo la morte di Clemente VIII. Lo stesso testo cfr. l'Ital. Fol. 48, 232r^o-237r^o. I mss. recanti testi affini p.es. ÖNB, ser. n. 1739, 10r-15v; BNP, Bibliothèque de l'Arsenal, 8545, 48 Ital. fol. 305; BAV, cod. Barb. XXXIII. 148. f. 73. Testo inedito.

pp. 991-1023. CORTE DI ROMA. Titolo e testo. >Del Palazzo del Papa e de' suoi servitori< Il Papa dal principio di Novembre per infino al dì di S. Pietro sempre habita il Palazzo di S. Pietro, e poi a quel giorno si parte e va ad habitar nel palazzo di monte Cavallo... – ...che perciò si conchiude chi in Roma è difficile vivere senza far sapere i fatti suoi. >fin< Breve testo in cui, oltre alle abitudini del papa e della sua corte, viene illustrato di che cosa si occupano le varie istituzioni e i vari funzionari romani (Tribunale, Datario, Camera Apostolica, Senato, Sacra Rota, Governatore ecc.). Testo inedito.

(XIII) pp. 1025-1154

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite, strappi su pp. 1143-44 · Fascicoli: 6^{p1144} + 1(III-1)^{p1154} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 205 × 115 mm; 15 righe · Margini piegati · Una sola mano.

pp. 1025-1154. BERNARDO NAVAGERO: RELAZIONE DI ROMA (1558). Titolo e testo. >Relatione di tutto lo stato, et governo temporale, è spirituale del Papa< Ho imparato serenissimo Principe nelle legationi, nelle quali per molti anni è piaciuto a vostro [sic!] Serenita servirsi di me che l'officio dell'Ambasciatore è diviso in tre parti... – ...Et fin qui credo haver supplito

all'obbligo, che havevo di rifferire del Pontefice, et delle cose dependenti da lui.>Il Fine<
Relazione del veneziano Bernardo Navagero della sua ambasceria a Roma (ai tempi di Paolo IV). Contenuta in vari manoscritti conservati in diverse biblioteche, fu stampata per la prima volta nel 1649 a Parigi nel libro "De la préeminence des nos Roys etc." par M. Aubery (cfr. RAVS, 3, 1858, p. 367). Pubblicata successivamente in RAVS, 3, pp. 365-416, ivi anche una breve nota biografica di Navagero. Tuttavia, dopo l'inizio uguale, il testo della relazione mostra notevoli differenze con il testo pubblicato (la parte finale non coincide).

(XIV) pp. 1155-1448

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite · Fascicoli: 3V^{p1214} + 1IV^{p1230} + 4V^{p1310} + 1IV^{p1326} + 1VI^{p1350} + 1VI^{p1374} + 2V^{p1414} + 1IV^{p1430} + 1(V-1)^{p1448} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina: 200 × 110 mm; 15 righe · Margini piegati · Una sola mano.

pp. 1155-1448. CELIO SECONDO CURIONE: PASQUINO IN ESTASI. Titolo e testo. >*Pasquino in estasi. Ragionamento di Marforio et di Pasquino*< Mar. *Che ci è di nuovo Pasquino mio, tu mi pari tutto allegro. Pasq. Così è chi vien dal Paradiso; non sai tu come Moise divenne tutto risplendente... – ...Pasq. Va in pace; così farò, ricordati di essere da qui inanzi sincero, e christiano.* Dialogo di carattere satirico in cui Pasquino descrive il proprio viaggio nel cielo dei papi. Roma e il papato sono rappresentati in maniera altamente critica. Del dialogo esiste anche la versione latina (Pasquili extatici...) sebbene non sia del tutto chiaro il rapporto tra le versioni (C. Cantù, "Gli eretici d'Italia. Discorsi storici di Cesare Cantù", Torino 1866, vol. 2, p. 220 ipotizzava che il dialogo fosse scritto originariamente in italiano). Una recente rassegna bibliografica di questo testo e di altre opere di Curione si trova nella Banca Dati del Cinquecento, preparata da Chiara Lastraioli (<http://www.nuovorinascimento.org/cinquecento/curione.pdf>). Testo prob. inedito.

(XV) pp. 1449-1520

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite, macchie · Fascicoli: 1IV^{p1464} + 1V^{p1484} + 1(II+I)^{p1494} + 1IV^{p1512} + 1III^{p1520} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (215-220) × 120 mm; 16 righe · Margini piegati · Una sola mano · Pagine bianche numerate ad inchiostro: 1496, 1520.

pp. 1449-1465. RAGIONAMENTO DEL DUCA D'ALVA. Titolo e testo >*Ragionamento del signor Duca d'Alva alla santità di nostro Signore*< *Beatissimo Padre tengo per fermo, che l'istesso spirito santo, che ha eletta la Santità Vostra al sublime grado del Vice Dio... – ...la vita de Suoi Sudditi et il sangue proprio contra che presume di turbar li progressi ecclesiastici et offender la dignità Sua.* >*Il fine*< Discorso che prepara Antonio Alvarez de Toledo, Duca d'Alva, viceré di Napoli per Filippo IV di Spagna dal 1622 al 1629, fatto prob. al Papa Gregorio XV, (m. 1623) intorno alla situazione creatasi in Europa in coseguenza della guerra per la Valtellina e il trattato di Lindau (1622). Testo prob. inedito.

pp.1467-1495. AVERTIMENTI FATTI DA UN CAVALIER CASTIGLIANO AL SIGNOR DUCA D'ALVA. Titolo e testo. >*Avertimenti fatti da un Cavaglier Castigliano al Signor Duca d'Alva nuovo ViceRé di Napoli sopra il ragionamento fatto con la Santità di Nostro signore intorno alli novi motivi d'Italia*< *Eccellentissimo Signore essendo capitato alle mani mie il ragionamento fatto da Vostra l'eccellenza alla Santità di Nostro Signore nel transito Suo per Roma ... – ...et in fronte al suo nemico, há passato le notti su la terra dura, et come un'altro inviato Cesareo Christianissimo espostosi all'archibugiate et cannonate, et altri pericoli di guerra.* >*Il fine*< Testo di un autore anonimo, riguardante il discorso intorno alla situazione politica degli Stati italiani presentato dal Viceré di Napoli al Papa (cfr. supra). Poiché intitolato “al nuovo viceré”, fu steso prob. nel 1622, cioè l'anno della nomina del duca d'Alva. Un ms. affine: BNP, It. 1115 (cote). Testo prob. inedito.

pp. 1497-1519. DISCORSO CON CHE AUTORITÀ POSSA INTROMETTERSI IL PAPA NELL'ELEZIONE DEL RE DI FRANCIA. Titolo e testo >*Discorso con che auttorità possa intromettersi il Papa nell'election del Ré di Francia*< *Per sapere, che auttorita habbia il Papa d'intromettersi nell'elezione del Ré di Francia, si può prociedere ó per via di determinatione già fatta, ó per investigation di ragione... – ... in quello di Francia ilo quale senza Re legittimo, senza unione de popoli, senza cpmmodità di successore capace del luogo, pieno di calamita temporali, e spirituali, non può essere aiutatao, non sollevato da altri, che dalla pia, et santa sopra*

intendenza del vicario di Christo. >Il fine< Un discorso anonimo riguardante il diritto del Papa ad influenzare decisioni politiche per l'elezione del Re di Francia. Si può supporre – malgrado la mancanza di indizi diretti – che si tratti del periodo del Regno di Luigi XIII e specialmente quello della reggenza durante l'età minore del re. Testo prob. inedito.

(XVI) pp. 1521-1650

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite, macchie · Fascicoli: 1(VII-1)^{p1546} + 1VI^{p1570} + 1(VI-5)^{p1584} + 2VI^{p1632} + 1(V-1)^{p1650} · Paginazione a inchiostro · Richiami · Testo a piena pagina: (205-220) × 135 mm; 17-18 righe · Margini piegati · Una sola mano · Pagine bianche: 1522, 1586, 1634, 1650.

pp. 1521-1584. EMILIANO MANOLESSO: RELATIONE DI FERRARA. (1521) Titolo. (1523-1584) Testo. >Relatione di Ferrara del/ Sig.^{re} Emiliano Manoleso fat=/ ta nel Ser.^{mo} Consiglio di Venetia l'Anno/ 1576< Ser.^{mo} Principe et Ecc.^{mi} Si.^{ri} Havendo io humilissimo et devotissimo Ser.^{re} di V.ra Ser.^{ta} et delle Sig.^{rie} V.re Ecc.^{me}, tenuto principale desiderio di mostrarmi buono et fedele Ser.^{re} suo ovunque mi si rappresentasse l'occasione... – ...Priego Dio N. S. che conservi, et prosperi per molti anni V.ra Ser.^{ta} e V. S. Ec.^{me} et con humilità, et reverenza me l'inchino à Suoi piedi. Nel testo si parla delle qualità del duca di Ferrara, della storia del ducato, dei possedimenti ferraresi e dell'unione con Venezia. Testo presente in numerosi manoscritti. Un lungo elenco, comunque incompleto, in P. Daru, "Histoire de la république de Venise", t. VII, Paris 1821, pp. 578-579. Edizione in RAVS, 2.2, 1841, p. 399. Lo stesso Alberi però avvisa che quella di Manolesso non è una relazione dell'ambasciatore veneto.

pp. 1585-1632. LE COSE SEGUITE DELLA MORTE DEL DUCA ALFONSO DI FERRARA. (1585) Titolo. (1587-1632) Testo. >Raccolta di tutte le cose seguite della Morte del Duca Alfonso di Ferrara, fin'al possesso preso dalla sede Apostolica di essa Città< Non è maraviglia che cessati i movimenti delle cose di Ferrara, i quali per l'occasione, et per gli apparecchi, dimostravano dover riuscire oghi[?] di maggiori, non cessino insieme i Discorsi sopra tal materia, concio sia cosa che gli ingegni... – ...et utile al campo quanto è più spatioso, et più grande, per lo contrario avvenire potrebbe, se mai (che Dio non voglia) seminata fosse zizania. >Il fine< Informazioni storiche sulle vicende ferraresi susseguite alla morte del duca

Alfonso II d'Este quando, approfittando della debolezza dell'erede designato, papa Clemente VIII conquistò Ferrara. Testo prob. inedito.

pp. 1633-1649. ALCUNE COSE PARTICOLARI DELLA MORTE DEL DUCA DI FERRARA. (1633) Titolo. (1635-1649) Testo. *>Illust.^{mo} Signor mio oss.^{mo} < Gran motti si vanno preparando {se Dio non le provvede} nel bel paese ch'Apenin parte il Mare circonda, e l'Alpi... – ...Principi consolati V. S. hà sentito le ragioni de Signori Menanti, Reddite ergo quae sunt Caesaris, Caesari, et quae sunt Dei, Deo.* Racconto sulla situazione politica di Ferrara dopo la morte del duca Alfonso II d'Este che vede i vani tentativi di Don Cesare (Cesare d'Este) di succedere al cugino nel governo di Ferrara e del ducato. Ferrara, in quanto feudo pontificio, andò a Clemente VIII mentre Cesare d'Este si stabilì a Modena diventata capitale del ducato. Testo prob. inedito.

(XVII) pp.1651-1694

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite, tagliate alla dimensione della legatura · Fascicoli: 1VI^{p1680} + 1V^{p1694} · Paginazione a inchiostro; corretta recentemente a matita · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 260 × (125-135) mm; 26-27 righe · Margini piegati · Una sola mano · Pagine bianche: 1694.

pp.1651-1693. GIOVANNI FRANCESCO LOTTINI: DISCORSO SOPRA L'AZIONI DEL CONCLAVE
Titolo e testo. *>Attoni (sic!) del Conclave del Cattino. (sic!)< Io posso testificare come di cose vedute con gli occhi che l'elettione del papa procede da Deo solamente percioche io mi sono introvato in molti conclavi et ho conosciuto chiaramente per l'occasioni che ho havuto da saper... – ...del papa che è capo et fondamento della Chiesa Christiana. Vuole che venga fatta alcuna volta fuori di ogni oppositione et in quel modo che piace a lui.* Testo in cui vengono spiegati i meccanismi del conclave, ma viene posto l'accento sull'ispirazione divina che, secondo l'autore, governa la scelta del pontefice da parte dei cardinali. Pubblicato in *Thesoro politico* 1, pp. 482-502.

(XVIII) pp. 1695-1772; 1949-1958

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite; tagliate per la legatura · Fascicoli: 1(III-1)^{p1704} + 1VI^{p1728} + 1(VI-1)^{p1750} + 1II^{p1754} + 1(V-1)^{p1772} + 1(III-1)^{p1949-1958} · Paginazione a inchiostro corretta recentemente a matita · Testo a piena pagina: massimo: (230-245) × 140 mm; 28-31 righe · Margini piegati · Una sola mano · Note marginali del copista · p. 1738 vuota, ma non altera la continuità del testo · Decorazioni: chiudiriga a pp. 1703, 1727, 1772 · Pagine bianche: 1704, 1728, 1738, 1958.

pp. 1695-1703. RELAZIONE DEL CONCLAVE DEL 1572. Titolo e testo. >CONCLAVE NEL QUALE FU ORCATO (sic!) PAPA GREGORIO DECIMO TERZO< *Vi promessi l'altro gio. di narrarvi il modo col quale prima per volontà di Dio... – ...Et questo è quanto le posso dire del particolare di questo conclave et state sano. Di Roma li 24 di maggio l' anno 1572.* Relazione del conclave del 1572. Edizione in G. Leti, “Conclavi dei pontefici romani”, vol. 1, Colonia 1691 (presente anche nelle edizioni precedenti). pp. 335-344. La versione del manoscritto, rispetto all'edizione di Leti, è più ampia (nella redazione di Leti è tagliato l'inizio e la fine).

pp. 1705-1727. RELAZIONE DEL PRIMO CONCLAVE DEL 1590. Titolo e testo. >CONCLAVE DELLA SEDE VACANTE DI PAPA SISTO QUINTO NEL QUALE FU CREATO PAPA URBANO VII^o L'ANNO 1590. 15 SETTEMBO.(sic!)< *Papa Sisto Quinto di felice memoria dopo essere stato alcuni pochi giorni amalato di febre, senza però volersene giamai mettere in letto... – ...piaccia al Signore Dio concedergli vita, perché possa eseguire quanto spera della sua bontà.* Racconto del primo conclave del 1590. Testo diverso rispetto alla relazione stampata da Leti, (“Conclavi...”, cit, pp. 380-403), non ritrovato a stampa.

pp. 1729-1753. RELAZIONE DEL SECONDO CONCLAVE DEL 1590. Titolo e testo. >Conclave della sede vacante di papa Urbano VII^o nel quale fu creato papa Gregorio XIII^o l'anno 1590. alli 4 Dicembre< *Entrarono in conclave alli 8 di ottobre 53 cardinali alli quali sopravvenne Austria onde alla esclusione erano necessarii 18 alla inclusione 36... – ...che fu quasi portato in Capella et indi eletto col nome di gregorio xiii che Dio per sua misericordia lo conservi lungamente sopra la terra, acciò possa mostrarsi i dolci frutti della bontà et santità sua che così sia.* >Il fine< Racconto del secondo conclave del 1590. Testo diverso rispetto alla relazione stampata da Leti, “Conclavi...”, cit., vol. 1, 403-514, non ritrovato a stampa.

pp. 1755-1772. MORTE DI INNOCENZO IX E PREPARATIVI PER IL CONCLAVE DEL 1592. Titolo e testo. >DISCORSO DELLA MORTE DI INNOCENTIO IX ET INSTRUZIONE DEL NUOVO

CONCLAVE < *L'inaspettata morte di N. S. PAPA Innocentio nono ha partorito come lei deve sapere la sede vacante et dato a me occasione come lei deve sapere di sodis fatiare (sic!) al debito mio... – ...con che fine me le raccomendo et pregole dal Signore Iddio felicità. Di Roma li 4 Gen. 1592. Di V.S.M.M >H.^{mo} Compatriotta* < Racconto della morte e dei preparativi per il conclave del 1592 quando fu eletto papa Clemente VIII. Testo diverso rispetto alla relazione stampata da Leti, “Conclavi...”, cit, vol. 1, pp. 1-26, non ritrovato a stampa.

pp. 1949-1957. RELAZIONE DEL SECONDO CONCLAVE DEL 1605. Titolo e testo. >*BREVE NARRATIONE DEL CONCLAVE NEL QUALE FU CREATO PAPA PAULO QUINTO L'ANNO 1605* < *LUNEDÌ CHE FA IL NONO GIORNO DELL'INGRESSO DELL* *Conclave et il 13 del corrente mese di maggio fu assonto al pontificato circa le due hore di notte con mirabile consenso, et approbatione universale il Card. Borchese chiamato poi Paulo Quinto di 53 anni non compiti... – ...et fu portato con molto giubilo dal popolo, essendo Papa Romano, che ha due fratelli, et molti parenti, da quali si spera ottimo governo et beneficio pubblico, piaccia alla Divina bontà di conservar lungamente la Sua Santità per bene della Christianità.* >*Il fine* < Racconto del secondo conclave del 1605. Testo diverso rispetto alla relazione stampata da Leti, “Conclavi...”, cit., vol.1, pp. 108-157, non ritrovato a stampa.

(XIX) pp.1773-1948

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: 111V^{p1948} · Paginazione a inchiostro · Falsi richiami · Testo a piena pagina; dimensione: 155 × (100-105) mm; 15 righe · Una sola mano.

pp. 1773-1948. RELAZIONE DEL CONCLAVE DEL PAPA LEONE XI. Titolo e testo. >*Conclave nella morte di Clemente Ottavo, dove fu creato Papa il Cardinal di Fiorenza, detto poi Leone Undecimo* < *Era il Cardinal Aldobrandino uscito di Roma ne gl'ultimi giorni di genaro dell'anno 1605 con assai speciosi titoli di rivedere, et ordinare lo Stato Ecclesiastico... – ...Così concieda la divina misericordia a Leone Undecimo anni lunghi, et felici, ne permetta che dalla malvagità de' Ministri, e dalla forza dell'istessa dominatione resti mai interrotta, e contaminata la grandezza de la purità dei suoi heroici pensieri.* >*Il fine* < Relazione del conclave del 1605. Edizione in G. Leti, cit, vol. 2, (presente anche nelle edizioni precedenti). pp. 26-107.

(XX) pp. 1959-2008

Manoscritto in buono stato · Fascicoli: 2IV^{p1959-1990} + 1(IV+1)^{p2008} · Paginazione a inchiostro, corretta recentemente a matita · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 220 × 120 mm; 16 righe · Margini piegati · Una sola mano · Pagine bianche: 2008.

pp. 1959-2007. RELAZIONE DEL CONLAVE DEL PAPA URBANO VIII. Titolo e testo. >Conclave nella morte di Gregorio decimo quinto nel quale fu creato Papa il Cardinal Barberino detto poi Urbano Ottavo< *La fortuna in ogni tempo in Roma fa gran mostra di se, ma nell'occasione della sede vacante opera miracoli oltre l'opinione de gl'huomini... – ...come egli è degno d'essere nipote di tanto Pastore, così havemo noi da pregar Iddio, che mantenghi esso con tutta questa eccellentissima Casa in perpetua felicità.* Nel testo si racconta lo svolgimento del secondo conclave del 1623 dopo la morte di Gregorio XV. Testo diverso rispetto alla relazione stampata da G. Leti, cit., vol. 2, pp. 202-308.

(XXI) pp. 2009-2312

Manoscritto in buono stato. Carte leggermente scurite, strappi su pp. 2095-6, 2139-40, 2187-90 · Fascicoli: 2V^{p2048} + 1IV^{p2064} + 1II^{p2072} + 1IV^{p2088} + 2V^{p2128} + 1(II-2)^{p2132} + 8V^{p2292} + 1(VI-2)^{p2312} · Paginazione a inchiostro, corretta recentemente a matita · Falsi richiami · Testo a piena pagina; diverse dimensioni – massimo: 220 × (110-120) mm; 16 righe · Margini piegati · Una sola mano · Maniculae e sottolineature, chiudiriga.

pp. 2009-2132. TOMMASO CAMPANELLA: APHORISMI OVERO PRECETI POLITICI. Titolo e testo. >Aphorismi overo Preceti Politici di Fra Tomaso Campanella Dominicano< *1. Niuno domina a se solo, et à pena un solo ad un'altro signoreggia. Il dominio adunque richiede unità di molti insieme, che si dice comunità... – ...che non sono eletti secondo le leggi ad informar il popolo, del quale rimedio tardi s'avidero i Grigioni et Svizzeri.* >Il FINE< L. Firpo annota 29 manoscritti (cfr. “Bibliografia degli scritti di Tommaso Campanella”, Torino 1940, pp. 80-81) tra cui l'Ital. Fol. 148 localizzato nella Königlische Bibliothek. Quattro edizioni a stampa: (1854) in: “Opere di T. Campanella”, a c. di. A. D'Ancona, Torino, vol. II,

pp. 5-39 in base ai mss.: BNP: Ital. 705 (ex Suppl. 666) e Ital. 1326 (ex Bouhier 61); BNF, Cod. Magl. Cl. VIII, cod. 6, 519-37; (1911) “La città del sole e Aforismi politici” di T. Campanella, riprende la I ed. prendendo in considerazione anche BNN, cod. XII. E. 53, 47-96; (1935) C. Alvaro (a c. di), “Le più belle pagine di Tommaso Campanella”, Milano, pp. 107-12 (ristampa di 19 aforismi della I ed.). L’ultima edizione in “Cento libri per mille anni. Tommaso Campanella” a c. Di G. Ernst, Roma 1999, 807-841; 995-1007.

pp. 2133-2312. TOMMASO CAMPANELLA: DEL SENSO DELLE COSE E DELLA MAGIA. LIBRO IV, Titolo e testo. >Della Magia in còmunne, et sue divisioni di fra’ Tomaso Campanella Dominicano. Cap. Primo< Magi s’appellavano gl’antichi savii dell’oriente in particolare Persiani che investigavano le cose occulte di Dio e della natura... – ...questa è infinita scienza má chi mira li simboli tutti intende il tutto. >Il fine< Il ms. contiene il Libro Quarto del trattato “Del senso delle cose e della magia”, privo dell’ultimo capitoletto “Epilogo del senso dell’universo”. La bibliografia tradizionale annota 11 manoscritti (cfr. L. Firpo, “Bibliografia...”, cit., pp., 69-71) tra cui l’Ital. Fol. 148, localizzato nella Königliche Bibliothek. La versione latina ebbe l’edizione a stampa ancora antuma. Versione italiana pubblicata in epoca contemporanea. Edizione critica a c. di A. Bruers: T. Campanella, “Del senso delle cose e della magia”, Bari 1925 in base ai mss: BNF, Magl., Cl. VIII, cod. 6, 23-315; BNN, Ms. I. D. 54 (il più antico conservatosi); Biblioteca Casanatense, Ms. 1588 (olim XX.V.28), 1-337; BAV, Barb. Lat. 4323 (olim XLVIII, 91) e inoltre alcuni conservatisi nelle biblioteche fuori dall’Italia. Testo ripubblicato in “Cento libri...”, cit., pp. 411-562. La più recente edizione è in parte basata su di un manoscritto molto valido e nuovamente ritrovato nella Biblioteca Civica di Cosenza, Ms. 27857 del 1700: T. Campanella, “Del senso delle cose e della Magia” a. c. di W. Lupi, Soveria Mannelli 2003. Nesuno degli editori prese in considerazione l’Ital. Fol. 148.